

Realizzazione del Polo Intermodale annesso all'aeroporto di Ronchi dei Legionari

C.I.G.
C.U.P.

Schema di contratto

REPUBBLICA ITALIANA

L' anno duemilaquattordici il giorno - del mese di presso la sede di Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. sito a Ronchi dei Legionari in Via Aquileia, 46.

Avanti a me, dott. - rogante - sono personalmente comparsi i seguenti signori della cui identità e veste rappresentativa sono certo:

1. nat_ a il giorno19... (millenovecento____) -nella sua veste di ,domiciliato agli effetti del presente atto presso la sede di Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.,in Ronchi dei Legionari (GO) in Via Aquileia, n. 46, il quale interviene e stipula il presente atto in qualità di legale rappresentante della società - ai sensi e per gli effetti dell'..... dello Statuto societario e dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della stazione appaltante che rappresenta;

2. - nato a(.....) il.....19.... (millenovecento.....), domiciliato agli effetti del presente atto presso la sede della Impresa , [eventualmente: facente parte dell'ATI costituita on atto Rep. n. dd.....a rogito del Notaio dott. con studio in - allegato sub "A" al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale costituita tra con sede legale ain Via n. CF e Partita IVA (mandataria); con sede legale ain Via n. CF e Partita IVA (mandante); con sede legale ain Via n. CF e Partita IVAmandante)] il quale interviene ed agisce nel presente atto in qualità di come risulta da allegato sub "B" al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale ed in quanto tale legale rappresentante dell'Impresa(RTI/Consorzio).

Essi comparenti, rinunciando d'accordo tra loro e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni, mi chiedono di ricevere il seguente:

CONTRATTO DI APPALTO

per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di costruzione del Polo Intermodale annesso all'Aeroporto di Ronchi dei Legionari (GO), per la migliore intelligenza del quale premettono quanto segue.

Premesso che:

- o con D.P.Reg. n. .0188/Pres. del 29.09.2014, con cui è stato approvato l'Accordo di Programma per la realizzazione del Polo intermodale annesso all'Aeroporto regionale Pietro Savorgnan di Brazzà di Ronchi dei Legionari, è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di costruzione Polo Intermodale annesso all'Aeroporto di Ronchi dei Legionari (GO), elaborato dall'Ufficio di Piano Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.;

- il progetto preliminare prevede lo sviluppo dell'intero Polo Intermodale con un quadro economico complessivo di € 17.200.000,00 (lavori e somme a disposizione) mentre il primo lotto a base di gara ammonta ad € 10.308.540,14 (lavori e somme a disposizione) comprensivi dei lavori di esclusiva competenza RFI;
- i lavori del primo lotto oggetto del presente contratto risultano essere esclusivamente quelli di competenza di Aeroporto FVG S.p.A. quale stazione appaltante (comprensivo delle opere di competenza della Provincia di Gorizia) e quindi con un quadro economico di € 9.628.540,14 (lavori e somme a disposizione) di cui € 6.663.013,81 per lavori e € 131.500,00 per oneri di sicurezza (oltre a IVA), € 179.128,51 per la progettazione esecutiva del 1° lotto (oltre a IVA ed oneri previdenziali) e € 2.834.026,33 per somme a disposizione.
- con n. dd. è stata indetta la gara d'appalto esperita ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c) del D.Lgs 12.4.2006 n. 163 e s.m.i. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- in esito all'esperimento della procedura di gara, l'appalto è stato aggiudicato all'Impresa/RTI/Consorzio [eventualmente: RTI composto da (Mandataria..... (mandante..... (mandante) alle condizioni stabilite nell'offerta prodotta e con il ribasso del sull'importo a base di gara, + € 131.500,00 per oneri della sicurezza + IVA 10%, oltre a € + IVA 22% per onorari e spese di progettazione;
- con n. dd. è stata confermata l'aggiudicazione definitiva dell'appalto nei confronti dell'Impresa/RTI/Consorzio summenzionato ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 12.4.2006, n. 163 e s.m.i.;
- con nota prot. n. dd. è stata inviata ai controinteressati la comunicazione di cui all'art. 11, comma 10, e 79, comma 5, del predetto D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- occorre, quindi, provvedere alla stipulazione del contratto d'appalto con l'Impresa/RTI/Consorzio aggiudicatario/o;
- in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 159/2010 come modificate ed integrate con il D.lgs. n. 218/2012, è stata acquisita la documentazione antimafia conservata in atti;
- ai sensi dell'art. 106, comma 3, del d.P.R. 05/10/2010, n. 207, il Responsabile del procedimento, in contraddittorio con l'appaltatore, ha concordemente dato atto, nel relativo verbale conservato in atti, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione delle attività dedotte nell'appalto senza alcuna contestazione né eccezione da parte dell'appaltatore stesso.

Ciò premesso, i contraenti sopraindicati convergono e stipulano quanto segue:

ART. 1) PREMESSE

Le premesse e gli atti in esse richiamati formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART. 2) OGGETTO DEL CONTRATTO

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. (di seguito indicata più brevemente come “società”), come sopra rappresentata in virtù degli atti in premessa citati, affida all'IMPRESA/RTI/CONSORZIO, di seguito indicato più brevemente quale “appaltatore”, che, a mezzo del sopraindicato legale rappresentante, accetta senza riserva alcuna, l'appalto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di costruzione del nuovo Polo Intermodale annesso all'Aeroporto regionale “pietro Savorgnan di Brazz°” di Ronchi dei Legionari, sulla base dell'offerta tecnica ed economica prodotta in sede di gara.

L'appalto comprende la redazione della progettazione esecutiva sulla base del progetto definitivo redatto a cura e oneri dell'appaltatore e acquisito dalla stazione appaltante in sede di gara, integrato a seguito del verbale della conferenza dei servizi, verificato ed approvato dalla stazione appaltante come da iter previsto all'art. 9.3 del capitolato speciale prestazionale, inclusa la revisione del PSC, nonché l'esecuzione di tutti i lavori, le forniture e le provviste e quant'altro necessario per dare l'opera completamente compiuta secondo le condizioni stabilite:

- dal presente contratto,
- dal Capitolato Speciale Prestazionale,

- dalle caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nel progetto definitivo e in tutti i suoi elaborati tecnici così come verificati ed approvati dalla stazione appaltante, che l'appaltatore dichiara espressamente di conoscere e di accettare integralmente e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione,
- dalla propria offerta tecnica ed economica prodotta in fase di gara.

L'appaltatore prende atto che l'esecuzione dei lavori deve avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia e secondo le regole dell'arte. L'appalto è stipulato "a corpo".

A titolo opzionale è previsto altresì l'affidamento, oltre che dei lavori del I lotto anche quelli del II lotto per un importo complessivo di quadro economico di € 6.891.459,86 di cui € 5.842.679,81 di lavori + € 100.000,00 di oneri per la sicurezza + IVA oltre al progetto esecutivo dello stesso secondo lotto per un importo di parcella a base d'asta pari a € 167.153,61 + IVA e oneri previdenziali.

La società appaltante si riserva di procedere all'affidamento del predetto lotto opzionale, una volta reperite le relative risorse economiche, che avverrà alle stesse condizioni tecnico-economiche applicate al I° lotto, entro 48 mesi dalla data di consegna dei lavori del I° lotto.

ART. 3) SUDDIVISIONE DELL'OPERA IN LOTTI

Il Quadro Economico sintetico associato al Progetto Preliminare prevede un costo totale dell'opera pari a € 17.200.000,00; ai fini quindi della realizzazione dell'opera, considerati i finanziamenti attualmente garantiti, si è reso necessario procedere alla suddivisione in due lotti funzionali:

1. il primo comprende la progettazione definitiva dell'intera opera, così come sviluppata a partire dal progetto preliminare e la realizzazione delle opere che garantiscono le funzionalità richieste al polo, per un importo totale di quadro economico di € 10.308.540,14 (comprese opere di stretta competenza RFI);
2. il secondo comprende gli altri interventi previsti dal progetto preliminare e non realizzati nella fase 1, per un importo totale di quadro economico di € 6.891.459,86.

Le opere oggetto dell'appalto sono solo ed esclusivamente quelle del 1° lotto dei lavori di cui andrà sviluppato il relativo progetto esecutivo a cura dell'aggiudicatario.

Ai fini della partecipazione alla gara d'appalto, invece, va redatto il progetto definitivo complessivo dell'opera ricomprendente entrambi i lotti (e quindi per un importo di quadro economico pari a 17.200.000,00 €).

La progettazione definitiva dell'intero intervento, completa di tutti gli elaborati di norma (come evidenziato all'art.9.1 del capitolato speciale prestazionale), è stata prodotta dall'appaltatore a propria cura e oneri unitamente alla presentazione dell'offerta come previsto dall'art.53 comma 2 lett.c) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. n. 207/2010, sulla stessa è stata convocata la conferenza dei servizi e sono stati acquisiti i prescritti pareri. Il progetto definitivo è stato verificato e approvato dalla stazione appaltante quale condizione per la sottoscrizione del presente atto.

La fase esecutiva riguarda soltanto al momento attuale le opere del I° lotto per un importo di 10.308.540,14 € di quadro economico, di cui oggetto del presente contratto risultano essere esclusivamente quelli di competenza di Aeroporto FVG S.p.A. quale stazione appaltante (comprensivo delle opere di competenza della Provincia di Gorizia) e quindi con un quadro economico di € 9.628.540,14 (lavori e somme a disposizione) di cui € 6.663.013,81 per lavori € 131.500,00 per oneri di sicurezza e € 2.834.026,33 per somme a disposizione oltre al progetto esecutivo dello stesso secondo lotto per un importo di parcella a base d'asta pari a € 167.153,61 + IVA e oneri previdenziali.

La progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori di II lotto costituiscono un'opzione della stazione appaltante da esercitarsi non oltre 48 mesi dalla data di consegna dei lavori di primo lotto ove nel frattempo siano state reperite le relative risorse economiche.

Costituisce pertanto obbligo contrattuale per l'aggiudicatario la progettazione esecutiva e l'esecuzione del II lotto mentre la stazione appaltante si riserva di esercitare detta opzione entro il termine sopra indicato.

Le condizioni qualitative ed economiche dell'offerta saranno estese anche alla parte opzionale dell'appalto.

Il primo lotto dei lavori di progetto preliminare è sinteticamente riassumibile nella realizzazione, nella sua completezza, dell'autostazione delle corriere e della fermata RFI (sole opere di completamento con l'esclusione delle banchine e di tutte le altre opere di competenza diretta RFI da realizzarsi prima o contemporaneamente a quelle oggetto del presente contratto, come specificato nel capitolato speciale prestazionale art. 7.7 allegato al progetto preliminare e successiva convenzione Aeroporto FVG S.p.A. - RFI S.p.A. dd.), con l'esclusione delle scale mobili e delle pensiline di copertura posticipate al secondo lotto dei lavori, mentre per quanto attiene la passerella di collegamento, essa si limiterà allo scavalco della strada statale 14 e quindi al collegamento tra il parcheggio multipiano e l'aeroporto, con ausilio di ascensori e scale mobili, ed alla parte a scavalco della ferrovia, compresa nella realizzazione della fermata RFI.

Anche le opere infrastrutturali a raso troveranno solo parziale realizzazione in questa fase, che prevede la connessione tra la SS14 e l'area grazie ad un arco viabilistico atto a garantire l'accesso e l'uscita in sicurezza per/da i parcheggi e l'autostazione per i mezzi pubblici e privati, posticipando al successivo lotto di completamento l'attuazione dell'anello interno di distribuzione del traffico unitamente all'asfaltatura della viabilità interna ai parcheggi ed alla posa dei moduli autobloccanti per gli stalli di sosta.

Analogamente, anche per quanto attiene la costruzione del parcheggio multipiano, in questa fase non è prevista la copertura del secondo piano e l'apposizione delle superfici perimetrali in lamiera stirata al lotto successivo, rinviata al lotto di completamento.

Tali previsioni di progetto preliminare risultano ampiamente modificabili dall'offerta prodotta dall'appaltatore come da progetto definitivo presentato in sede di offerta e verificato ed approvato dalla società appaltante. Tutte le opere di sopra descritte saranno eventualmente implementate con le migliori e oggetto dell'offerta di cui al presente atto contrattuale.

Il secondo lotto comprenderà gli altri interventi previsti dal progetto preliminare (e nel progetto definitivo presentato in sede di offerta) e non realizzati nel primo lotto. Tali interventi comprendono:

- il completamento della passerella pedonale;
- il completamento della fermata RFI;
- l'attuazione dell'anello interno di distribuzione del traffico unitamente all'asfaltatura della viabilità interna ai parcheggi ed alla posa dei moduli autobloccanti per gli stalli di sosta;
- la realizzazione della copertura del secondo piano del parcheggio multipiano e l'apposizione delle superfici perimetrali in lamiera stirata;
- la realizzazione di tutte le aree verdi;
- la realizzazione delle altre opere minori non effettuate nel primo lotto.

Gli interventi come sopra indicati suddivisi in lotti sono evidenziati nelle tavole di progetto preliminare A.08.01 e A.08.02.

Un dettaglio delle previsioni inerente le realizzazioni da attuare con il primo lotto e di quelle a completamento si evidenzia nell'elaborato di progetto CSS - CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA, nel quale sono presenti le voci delle lavorazioni del progetto nella sua interezza e quelle previste per il primo lotto.

La stazione RFI prevede una progettazione congiunta tra Impresa aggiudicataria e RFI. In tal senso l'RFI progetterà e realizzerà le banchine, mentre l'impianto fondazionale per la passerella (sempre realizzato da RFI congiuntamente alle banchine) sarà progettato in sede definitiva dall'Impresa partecipante e poi aggiudicataria dell'appalto. Le opere di scavalco e collegamento delle due banchine e della stazione con il resto del Polo Intermodale saranno a totale carico dell'Impresa aggiudicataria.

Per quanto attiene la progettazione e realizzazione delle opere in sedime RFI, queste restano vincolate a tutti i pareri e le prescrizioni tecniche e di sicurezza impartite da RFI stessa nel corso dell'iter approvativo del progetto definitivo che devono essere interamente recepite all'interno del progetto esecutivo e nell'esecuzione delle opere di cui al presente atto contrattuale.

ART. 4) DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte del presente contratto e sono allegati allo stesso:

- o allegato sub << >>: Capitolato Speciale Prestazionale d'appalto;
- o allegato sub << >> : offerta tecnica ed economica prodotta in sede di gara;
- o allegato sub << >> : verbale della conferenza dei servizi sul progetto definitivo;
- o allegato sub << >> : relazione e verbale di verifica del progetto definitivo;
- o allegato sub << >> : programma dei lavori presentato dall'impresa in sede di offerta;
- o allegato sub << >> : regolamenti e prescrizioni ENAC;
- o allegato sub << >> : regolamenti e prescrizioni RFI;
- o Costituiscono inoltre parte integrante del contratto, ancorché formalmente non allegati al medesimo, tutti gli elaborati del progetto definitivo, indicati nell'elenco allegato sub << >>.

Sono altresì contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme attualmente vigenti in materia di lavori pubblici ed in particolare:

1. Il Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs 12.4.2006 n. 163 e s.m.i. (di seguito indicato come D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.);
2. Il Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice di cui al D.P.R. n. 207/2010;
3. il D.Lgs 9.4.2008 n. 81 e s.m.i. *“Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* (di seguito indicato come << T.U.81/2008>>).

ART. 5) ART. 4. INTERPRETAZIONE

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto o fra i citati elaborati e le norme del capitolato speciale, o di norme del detto capitolato speciale tra loro non compatibili o non compatibili con il contratto, o apparentemente non compatibili, e, in genere, in tutti i casi nei quali sia necessaria l'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto e degli elaborati, si procede applicando gli articoli in materia contenuti nel codice civile (1362 e ss.).

Nell'appalto - a corpo - oggetto del presente atto, qualora si riscontrino differenze tra le previsioni economiche contenute nel computo metrico e/o nel computo metrico estimativo e gli elaborati grafici, prevalgono questi ultimi.

ART. 6) CORRISPETTIVO DEL CONTRATTO E MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

Il corrispettivo dovuto all'appaltatore per il pieno e perfetto adempimento del contratto è fissato, come da offerta allegata sub, in complessivi € (diconsi + € (diconsi) per oneri della sicurezza + I.V.A..

Ai sensi dell'art. 26-ter della Legge 98/2013, all'appaltatore è riconosciuta l'anticipazione sull'importo contrattuale pari al 10% di tale importo, con l'applicazione dell'art. 124 commi 1 e 2 e dell'art.140 commi 2 e 3 del D.P.R. 207/2010.

Per l'attività di redazione del progetto esecutivo inclusa la revisione del PSC la Società corrisponderà direttamente al progettista l'importo di € + oneri previdenziali + I.V.A. nella misura di legge, come risulta da offerta economica allegata sub al presente contratto.

Il corrispettivo per la progettazione sarà liquidato con le seguenti modalità:

- acconto del 60% entro 30 giorni dalla data di presentazione del progetto esecutivo completo in ogni sua parte, incluso l'eventuale PSC revisionato;
- acconto del 20% ad avvenuto superamento della verifica del progetto;
- saldo del 20% ad avvenuta approvazione del progetto esecutivo da parte della società.

ART. 7) MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato “a corpo” ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.

I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara come integrati con i prezzi delle migliori offerte dall'aggiudicatario, non hanno alcuna efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta, anche se determinato attraverso l'applicazione dei predetti prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile; allo stesso modo non hanno alcuna efficacia negoziale le quantità indicate dalla stazione

appaltante negli atti progettuali e nella “lista”, ancorché rettificata o integrata dal concorrente, essendo obbligo esclusivo di quest’ultimo il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla medesima Amministrazione, e la formulazione dell’offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi. La Lista ed i relativi prezzi sarà allineata alle lavorazioni introdotte nell’appalto a seguito delle migliori offerte dall’appaltatore.

I prezzi unitari, ancorché privi di valore negoziale ai fini dell’appalto e della determinazione dell’importo complessivo dei lavori, sono vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d’opera, qualora ammissibili ai sensi dell’art. 132 del D.Lgs 12.4.2006 n. 163 nonché agli eventuali lavori in economia.

ART. 8) TERMINI DEI PAGAMENTI

I pagamenti avvengono per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori eseguiti, aumentati degli eventuali materiali utili a piè d’opera depositati in cantiere (questi ultimi valutati per la metà del loro importo), comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano un importo netto non inferiore a Euro 1.000.000,00 (un milione,00) per il SAL n. 1 e ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila,00) per i SAL successivi al primo.

A garanzia dell’osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull’importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento (0,50%) da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

I termini per i pagamenti sono indicati all’art. 29 e 30 del D.M. 145/2000.

Ai sensi dell’art. 133 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. è esclusa la revisione dei prezzi, salvo quanto previsto ai commi 3 e seguenti dello stesso decreto.

Ai sensi dell’art. 3, comma 1 e 2, del D.M.145/2000, si precisa che:

a) i pagamenti saranno effettuati mediante accredito sul conto corrente bancario n. intestato a, presso la filiale di
Via n. coordinate bancarie cod. CAB. cod. ABI CIN
IBAN

b) le persone autorizzate dall’appaltatore a riscuotere, ricevere quietanzare le somme ricevute in conto o saldo oggetto del presente appalto, sono i Signori :

- - veste rappresentativa:

- - veste rappresentativa:

La Società appaltante è esentata da qualsiasi responsabilità in ordine ai pagamenti suddetti se disposti in attuazione delle disposizioni suddette.

L’appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’articolo 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”, pubblicato nella G.U. del 23/08/2010 n. 196 e successive modifiche.

Il presente contratto sarà risolto ex art. 1456 Codice Civile nell’ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A. ai sensi ed in conformità della sopracitata Legge n. 136 del 13/08/2010 e successive modifiche.

Per eventuali cessioni di credito si fa rinvio all’art. 117 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i..

ART. 9) SUBAPPALTO

L’appaltatore, in sede di offerta, ha indicato i seguenti lavori che intende subappaltare:

Opere di cui alla categoria prevalente:

Opere a qualifica obbligatoria scorporabili e subappaltabili:

Ulteriori categorie scorporabili:

Si applicano, al riguardo, le disposizioni di legge vigenti con specifico riferimento all’art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

I contratti di subappalto dovranno rispettare, a pena di inammissibilità dell’istanza di autorizzazione al subappalto, la disciplina di cui al D.Lgs. n. 231/2002 e successive modificazioni apportate con D. Lgs. 9.11.2012, n. 192, in attuazione di Legge delega (art. 10, Legge 11.11.2011, n. 180) recante l’*“Attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi nel pagamento delle transazioni commerciali”*.

Qualora gli apprestamenti, gli impianti e le altre attività di cui al p.to 4 dell'All. XV al D.Lgs 81/08 e s.m.i. siano effettuati da imprese in subappalto, l'appaltatore corrisponde ad esse senza alcun ribasso i relativi oneri per la sicurezza.

ART. 10) DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

A garanzia degli impegni assunti con il presente appalto, il deposito cauzionale di cui all'art. 113 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. viene definito in ragione di Euro (.....) pari al 10% dell'importo contrattuale (al netto dell'IVA ed al lordo degli oneri per la sicurezza e degli eventuali oneri per la sicurezza derivanti da rischi interferenziali).

[eventuale: La cauzione è ridotta del 50% in quanto l'Impresa/RTI/Consorzio è in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 ai sensi dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.].

A tale fine l'appaltatore ha prodotto la fidejussione bancaria/polizza fidejussoria assicurativa n. rilasciata dalla Filiale di in data conservata in atti, redatta secondo le modalità indicate nel D.M. 123/2004.

La garanzia dovrà essere integrata entro 10 (dieci) giorni ogni volta che la Società appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, a seguito della comminazione di eventuali penalità.

Lo svincolo del deposito cauzionale definitivo avverrà sulla base delle disposizioni di cui all'art. 113 comma 3 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i..

La garanzia cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio dell'opera.

ART. 11) GARANZIE ASSICURATIVE

Ai sensi dell'art. 129 del D.Lgs n.163/2006 e dell'art. 125 del d.P.R. n. 207/2010, l'appaltatore ha prodotto la polizza n. emessa da Agenzia di - in data conservata in atti, quale garanzia per tutti i rischi derivanti dall'esecuzione dell'opera, per un massimale di € 10.000.000,00 (diecimilioni,00) nonché contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nonché a copertura dei rischi di responsabilità civile e per i danni causati a terzi per un massimale di € 5.000.000,00 (cinquemilioni,00).

Ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. l'appaltatore dovrà produrre la polizza del Progettista entro 10 (dieci) giorni dalla data di approvazione del relativo Progetto Esecutivo per un massimale non inferiore ad € 2.500.000,00.

ART. 12) POLIZZA DI ASSICURAZIONE INDENNITARIA DECENNALE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 126 del D.P.R. n. 207/2010, l'appaltatore sarà tenuto a costituire la polizza indennitaria decennale con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi.

La polizza dovrà contenere la previsione del pagamento in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorranzo consensi ed autorizzazioni di qualunque specie.

Il limite di indennizzo della polizza decennale è fin d'ora stabilita in € 7.000.000,00.

L'appaltatore è altresì obbligato a stipulare, per i lavori di cui al presente contratto, una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e per la durata di dieci anni e con un indennizzo pari a € 5.000.000.

Tale polizza dovrà essere adeguata come importi nel caso in cui si procedesse alla realizzazione del secondo lotto (opzionale) dell'opera.

ART. 13) TERMINI PER L'INIZIO ED ULTIMAZIONE DELLE ATTIVITA' E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROGETTAZIONE

Il progetto definitivo dei lavori in oggetto, è stato sviluppato sulla scorta del progetto preliminare redatto dall'Ufficio di Piano dell'Aeroporto FVG S.p.A. e posto a base della gara, è stato redatto

dall'aggiudicatario provvisorio nei termini stabiliti a propria cura e oneri prodotto; esso ha recepito le migliorie offerte in sede di gara e su di esso sono stati acquisiti i pareri da parte degli organi competenti.

L'appaltatore ha provveduto al completo recepimento, nel progetto definitivo ancorché già prodotto in fase di offerta, entro i termini previsti, delle prescrizioni espresse dagli Enti tecnici di controllo. Il progetto definitivo così integrato è stato verificato e approvato dalla società appaltante.

Il successivo progetto esecutivo sarà redatto dall'appaltatore secondo i contenuti minimi indicati nel Capitolato speciale prestazionale e non dovrà in alcun modo modificare i contenuti tecnici ed economici del progetto definitivo, né mutarne l'aspetto architettonico e qualitativo salva la necessità di recepire eventuali prescrizioni che gli organi tecnici di controllo o gli enti aderenti all'Accordo di Programma potranno impartire.

Il progetto esecutivo del I lotto dovrà essere consegnato alla stazione appaltante, pena la risoluzione del contratto per grave inadempimento, entro 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data della relativa comunicazione da parte del Responsabile del procedimento successivamente alla verifica ed approvazione del progetto definitivo.

Eventuali modifiche o integrazioni progettuali richieste dal soggetto verificatore saranno recepite nei progetti a cura e onere dell'aggiudicatario entro 15 (quindici) giorni naturali consecutivi dalla relativa comunicazione.

Il tardivo o mancato adempimento comporteranno l'applicazione della penale salvo un ritardo maggiore di 30 giorni che determinerà i presupposti per la risoluzione del contratto per grave ritardo.

In sintesi, pertanto, i termini di inizio e di ultimazione delle attività dedotte nel presente contratto sono:

- a) giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dall'ordine di servizio del RUP per la presentazione del progetto esecutivo dei lavori di I lotto e per l'eventuale presentazione del PSC revisionato;
- b) giorni 428 (quattrocentoventotto) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori per dare finiti e completati in ogni loro parte i lavori stessi.

La consegna dei lavori andrà effettuata, ai sensi degli artt. 152 e seguenti del D.P.R. n. 207/2010 successivamente all'approvazione da parte della Società del progetto esecutivo.

Nel termine contrattuale è computata una quota pari al 20 % per andamento climatico sfavorevole.

Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore deve presentare alla società il cronoprogramma delle attività e la comunicazione di avvenuta denuncia di inizio dei lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici inclusa la Cassa Edile della Provincia di Gorizia, nonché copia della nomina del medico competente.

La società appaltante si riserva un periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione del progetto esecutivo completo in ogni sua parte, per lo svolgimento delle attività di verifica sul progetto stesso al fine di accertarne la conformità, l'adeguatezza e la rispondenza alle previsioni del progetto definitivo e alle condizioni migliorative prospettate in fase di gara dall'appaltatore e la rispondenza del progetto alle norme vigenti al fine della formale approvazione del progetto medesimo.

L'appaltatore, come indicato negli atti di gara, procederà alla redazione del progetto esecutivo:

- o mediante la propria organizzazione, essendo in possesso della SOA anche per la progettazione;
- o (ovvero in alternativa)
 - avvalendosi a titolo di (mandante nel RTI ovvero mediante subappalto) per la progettazione esecutiva dello studio/RTI/Consorzio..... con sede a in Via n., come indicato in sede di offerta.

Il progetto esecutivo sarà redatto e sottoscritto da iscritto dal, all'Ordine professionale degli della provincia di Sub n. con il ruolo di

L'articolazione delle attività ed il loro divenire finalizzate a garantire alla società un monitoraggio costante delle attività e la condivisione delle scelte tecniche seguirà le condizioni contenute nell'offerta tecnica prodotta dall'appaltatore.

La stazione appaltante si riserva di effettuare tramite il Responsabile del procedimento o suo delegato, anche senza preavviso, sopralluoghi presso lo studio al fine di verificare l'effettivo

stato di avanzamento della progettazione senza che l'appaltatore né il progettista possano opporre rifiuto e eccezioni di sorta.

ART. 14) TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI

Il termine massimo d'esecuzione per il primo lotto dei lavori è pari a 428 (quattrocentoventotto) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dell'area, che avverrà entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo.

L'Aggiudicatario dovrà eseguire i lavori in modo da rendere minimo il disagio alla circolazione stradale e ferroviaria nella zona.

Il programma dei lavori sarà presentato dall'Impresa in sede di offerta, sulla scorta dello schema di cronoprogramma allegato al capitolato speciale prestazionale, e dovrà esplicitare: le lavorazioni e i relativi importi da realizzare nel rispetto dei tempi contrattuali. esso dovrà evidenziare i subappalti e i relativi importi con le previsioni delle maturazioni dei singoli stati di avanzamento lavori. Il programma dei lavori di cui sopra costituirà parte integrante e contestuale del contratto.

ART. 15) CONSEGNA DELL'AREA E DEI LAVORI

Intervenuta l'approvazione del progetto esecutivo ed acquisito il verbale di cantierabilità dell'area a firma del Responsabile Unico del Procedimento, il Direttore dei Lavori convocherà all'Appaltatore il giorno ed il luogo in cui deve presentarsi per la consegna dell'area. Il Direttore dei Lavori procederà alla consegna dell'area ed inizio dei lavori, redigendo un verbale in contraddittorio con l'Appaltatore in duplice esemplare firmato dalle parti presenti ed interessate.

Dalla data del verbale di consegna decorre il termine utile per l'ultimazione dei lavori.

ART. 16) UTILIZZO E PROPRIETA' DEI MATERIALI DI SCAVO E/O DEMOLIZIONE

Il progetto preliminare prevede il riutilizzo in loco delle terre e rocce da scavo idonee a tale scopo per la formazione di cassonetti, rilevati ed in genere sistemazioni esterne a verde, conformemente a quanto previsto dagli elaborati di valutazione degli aspetti ambientali (screening di VIA e screening VAS) l'appaltatore può farne usi diversi prevedendoli all'interno della progettazione definitiva ed esecutiva fermo restando il rispetto di tutte le specifiche norme in materia.

La stazione appaltante ha fornito in sede di gara la relazione tecnica sulle risultanze delle indagini preliminari ambientali.

Il materiale proveniente da escavazioni o demolizioni è ceduto all'appaltatore al prezzo offerto in sede di gara per le lavorazioni che comprendono tali voci. L'appaltatore nella formulazione dell'offerta deve pertanto tenere conto nella formazione del prezzo del presente articolo, ferma restando la piena responsabilità in capo all'appaltatore per la corretta gestione di terre e rocce da scavo secondo le normative vigenti. Ogni onere per stoccaggio, trasporto, trasformazione o diversi per il riutilizzo, lo smaltimento o la vendita di tali materiali è compreso nei prezzi offerti in sede di gara.

ART. 17) RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI

La stazione appaltante ha fornito in sede di gara la relazione sulle risultanze delle indagini preliminari archeologiche.

Qualora nel corso dei lavori dovessero venire alla luce reperti archeologici, l'Appaltatore è obbligato a sospendere i lavori ed a darne immediata comunicazione alla competente Soprintendenza ed al Direttore dei lavori.

Qualora il ritrovamento di reperti archeologici comportasse oneri imprevisi per il completamento dell'opera, l'Appaltatore avrà diritto anche ad una proroga del termine d'ultimazione dei lavori per l'esecuzione dello scavo archeologico, che sarà pagato secondo i prezzi (al lordo del ribasso d'asta) desunti dal prezzario regionale della Regione Friuli Venezia Giulia, per le opere pubbliche, del 2013; ove questi non fossero presenti da altri prezzari di regioni confinanti o da concordamento con l'Impresa aggiudicataria.

Tutte le operazioni di scavo archeologico dovranno essere precedute da un'adeguata delimitazione dell'area e saranno eseguiti prevalentemente a mano secondo metodologie appropriate alla posizione e al tipo di struttura che potranno venire in luce con il procedere degli scavi. Sarà onere dell'Appaltatore provvedere a tutte le assistenze, quali la scansionatura dell'area di scavo, la realizzazione di manufatti per il posizionamento di riferimenti topografici, la cernita e la setacciatura, la pulitura, il trattamento e la custodia provvisoria dei reperti. Tutti gli scavi archeologici sono comprensivi degli oneri per rilievo archeologico, assistenza a rilievo topografico condotto dall'incaricato della Soprintendenza e il rilievo fotografico digitale, di compilazione di diario di scavo e compilazione di schede S - U.S. e R.A, nonché di relazione geo-archeologica finale.

ART. 18) ALTA SORVEGLIANZA, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

La Stazione appaltante affiderà la Direzione dei Lavori ad un Tecnico abilitato all'esercizio della professione che, se abilitato, potrà eventualmente svolgere anche funzione di Coordinatore per la Sicurezza in fase d'Esecuzione dell'opera. Il Direttore dei Lavori potrà essere coadiuvato da uno o più assistenti e/o Direttori Operativi. Ai fini della perfetta realizzazione delle opere appaltate, l'Appaltatore si obbliga a dirigere il cantiere mediante personale tecnico idoneo, la cui capacità professionale deve essere commisurata alla natura e all'importanza dei lavori. In sede di consegna delle aree l'Appaltatore dovrà inoltre indicare sia il nominativo sia del capocantiere avente titolo professionale adeguato, al quale intende affidare la conduzione dei lavori sia del responsabile per la sicurezza del cantiere. Tali nominativi dovranno avere il gradimento della società appaltante e potranno essere mutati in corso di esecuzione solo previo espresso nulla osta della stazione appaltante ed esclusivamente per gravi e giustificati motivi. In caso di mancato gradimento dei soggetti indicati, l'Impresa deve fornire ulteriori nominativi di tecnici qualificati al fine di ottenere il gradimento della società appaltante.

ART. 19) VIGILANZA DEI LAVORI

Per la vigilanza sui lavori il R.U.P. potrà avvalersi dell'ausilio di altri soggetti incaricati, i cui nominativi saranno comunicati all'Appaltatore al momento della consegna dell'area. Il Responsabile del Procedimento o il Direttore dei Lavori hanno la facoltà di richiedere all'Appaltatore che vengano effettuate tutte le prove necessarie ai fini della determinazione della qualità e delle proprietà chimiche, fisiche e meccaniche dei materiali posti in opera. L'Amministrazione si riserva quindi ogni più ampia facoltà d'indagine e di sanzione, ivi compresa la demolizione in qualsiasi momento, anche posteriore all'esecuzione delle opere e fino al collaudo definitivo, delle opere male eseguite a giudizio insindacabile del Direttore dei Lavori e/o Responsabile del Procedimento.

ART. 20) DIREZIONE ARTISTICA

L'Amministrazione appaltante, in relazione alla necessità di garantire il rispetto dei contenuti formali e architettonici prescrittivi previsti nel progetto preliminare a base di gara, si riserva la facoltà di affidare la Direzione artistica al Professionista che ha redatto il progetto preliminare.

ART. 21) QUALITA' DEI MATERIALI; VERIFICHE E CONTROLLI

I materiali e i componenti da impiegare nelle opere da eseguire devono essere della migliore qualità esistente in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti per l'accettazione e l'impiego delle opere pubbliche e comunque ben rispondenti per qualità, tipo e dimensioni all'uso al quale sono destinate. In particolare devono rispettare le norme UNI, CNR, CEI e le altre disposizioni tecniche comunitarie vigenti.

ART. 22) RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore resta comunque responsabile nei confronti del Committente Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal presente appalto.

In ogni caso, l'Appaltatore si obbliga a tenere indenne sia Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. che la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Gorizia e il Comune di Ronchi dei Legionari, da ogni pretesa, azione e ragione che possa essere avanzata da Terzi in dipendenza della progettazione

esecutiva e dell'esecuzione dell'opera e degli interventi previsti o per mancato adempimento degli obblighi contrattuali o per altre circostanze comunque connesse con la progettazione, l'esecuzione dei lavori. L'Appaltatore sarà inoltre comunque unico responsabile di eventuali danni arrecati all'ambiente a persone e cose a causa della realizzazione delle opere oggetto dell'appalto.

Il Committente non assume responsabilità conseguenti ai rapporti dell'Appaltatore con i suoi sub-appaltatori, fornitori e terzi in genere, dovendosi intendere tali rapporti esclusivamente intercorsi tra l'Appaltatore e detti soggetti, senza che mai si possa da chiunque assumere una responsabilità diretta o indiretta del Committente.

ART. 23) COLLAUDI

La stazione appaltante conferirà l'incarico di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera e statico ai sensi di legge, ad uno o più Tecnici in possesso di specifica qualificazione professionale commisurata alle tipologie e alle categorie degli interventi, alla loro complessità e al relativo importo.

I verbali di visita, da trasmettere all'incaricato dell'Alta Sorveglianza tramite il Responsabile del Procedimento entro 10 (dieci) giorni successivi a ciascuna visita, riferiranno anche circa l'andamento dei lavori e il rispetto dei termini contrattuali e conterranno le osservazioni e i suggerimenti ritenuti necessari, senza che ciò comporti diminuzione di responsabilità dell'Appaltatore.

L'attività dell'organo di collaudo è disciplinata dalle disposizioni di cui agli artt.215 e seguenti del d.P.R. n. 207/2010.

ART. 24) DOCUMENTAZIONE POST-ESECUZIONE

Entro e non oltre 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori l'Appaltatore dovrà consegnare alla stazione appaltante gli elaborati grafici descrittivi di tutte le strutture ed i componenti ed in special modo gli impianti così come effettivamente realizzati ("*as built*"), le relative dichiarazioni di conformità nonché il "manuale d'uso e manutenzione" ed il corrispondente "fascicolo".

In caso di ritardo o omissione saranno comminate le penali previste contrattualmente salvo il caso di reiterata inerzia a fronte della quale la stazione appaltante potrà provvedere mediante esecuzione in danno dell'appaltatore inadempiente; i relativi oneri verranno detratti dai crediti dell'appaltatore ovvero dal deposito cauzionale.

Entro i 15 (quindici) giorni successivi alla ultimazione dei lavori la stazione appaltante, ricorrendone i presupposti di legge, provvederà alla presa in consegna dell'area, redigendo l'apposito verbale di accertamento, fermi restando gli obblighi per l'Appaltatore fino all'emissione del certificato di collaudo e/o alla validità di quello provvisorio.

ART. 25) VALUTAZIONE DEI LAVORI

Per i lavori "a corpo", la valutazione è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro stesso. Il corrispettivo resta fisso ed invariabile. Nel corrispettivo dei lavori a corpo si intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta a regola d'arte. La contabilizzazione dei lavori a corpo sarà effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali che l'Impresa indicherà nell'offerta per ogni singola fase di lavorazione.

Per eventuali lavori "a misura", la contabilizzazione delle opere e delle forniture sarà effettuata applicando alla quantità eseguita i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari allegato al Progetto Esecutivo.

Gli oneri per la sicurezza saranno valutati nella stessa percentuale dei lavori eseguiti correlata con l'importo complessivo di appalto. Il corrispondente compenso sarà aggiunto all'importo dei lavori eseguiti.

ART. 26) DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

I lavori appaltati dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro. L'Appaltatore è pertanto obbligato ad osservare scrupolosamente anche le disposizioni del vigente regolamento locale d'igiene per quanto attiene la gestione del cantiere. L'Appaltatore dovrà disporre secondo le vigenti disposizioni i piani per la riduzione dei rumori in relazione al personale ed alle attrezzature utilizzate e non potrà iniziare o continuare i lavori se sia in

difetto per quanto stabilito nel presente Capitolato; dovrà inoltre rispettare i disposti di cui ai successivi articoli.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

L'Appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve od eccezioni il Piano di sicurezza e di coordinamento redatto dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.. L'Appaltatore ha tuttavia il diritto, successivamente, di adeguare il predetto piano in relazione alle proprie nuove ed ulteriori tecnologie, ovvero quando ritenga di meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza.

L'Appaltatore, entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione, deve presentare al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione un Piano Operativo di Sicurezza in adempimento a quanto stabilito dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

La stazione appaltante ha fornito in sede di gara la relazione tecnica sulle indagini volte ad individuare il rischio bellico residuo; di tali evidenze e delle determinazioni del CSP in fase di progetto preliminare allegate alle medesime deve essere tenuto conto nell'esecuzione delle opere.

Dovranno essere recepite integralmente tutte le prescrizioni di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., RFI S.p.A. e ENAC in merito alla sicurezza.

ART. 27) (EVENTUALE) CONSEGNA ANTICIPATA

Nel caso in cui la società avesse necessità di utilizzare, anche parzialmente quanto realizzato in attuazione del contratto in oggetto, prima e nelle more dell'emissione del certificato di collaudo, si seguirà la disposizione di cui all'art. 230 del d.P.R. n. 207/2010 ovvero dell'art. 145 del D.P.G.R.0165/Pres dd.5.6.2003 in quanto applicabile..

In tale ipotesi il RUP redigerà idoneo verbale in contraddittorio per la consegna anche parziale di cui sopra, manlevando così da responsabilità l'appaltatore per la vigilanza e custodia di quanto oggetto della consegna anticipata, salve ed impregiudicate le risultanze del successivo collaudo..

ART. 28) PENALE PER I RITARDI

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale, così come stabilito dall'art. 22 del Capitolato Generale, pari all'uno per mille dell'importo contrattuale.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto alle scadenze riferite al programma dei lavori presentato in sede di offerta e suoi aggiornamenti e previsto nel Capitolato Prestazionale e per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo sulla realizzazione dell'importo indicato nell'elenco di mobilitazione presentato in sede di offerta.

Le predette penali si applicano come segue:

- la penale prevista per ogni giorno di ritardo sulle scadenze riferite al programma dei lavori presentato in sede di offerta si applica in sede di contabilizzazione degli stati di avanzamento dei lavori a valere sull'importo dovuto;
- la penale prevista per ogni giorno di ritardo sull'importo indicato nell'elenco di mobilitazione presentato in sede di offerta si applica sull'importo garantito dalla cauzione definitiva ogni dieci giorni di ritardo;
- L'importo complessivo delle penali non potrà essere superiore al 10% (dieci per cento) del valore dell'intera opera, come risultante dal computo metrico presentato dall'appaltatore in sede d'offerta. Qualora il ritardo nell'adempimento delle obbligazioni determini un importo massimo della penale in misura superiore, si procederà alla risoluzione del contratto con le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia.
- L'ammontare della penale verrà incamerato mediante escussione dalla cauzione definitiva prestata ovvero mediante ritenuta sui certificati di pagamento.

La stessa penale nella misura sopra indicata trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori e nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione.

Le penali sono provvisoriamente contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi del ritardo, salvo riesame in sede di conto finale, previa richiesta dell'appaltatore.

L'applicazione di penalità non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla amministrazione a causa dei ritardi imputabili all'appaltatore.

ART. 29) DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto non può essere ceduto a pena di nullità, ai sensi dell'art. 118, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. salvo quanto previsto dall'art. 116 dello stesso Decreto.

ART. 30) PROVVEDIMENTI IN CASO DI FALLIMENTO

In caso di fallimento dell'appaltatore la Società si avvale, salvi ogni altro diritto ed azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 140 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i..

ART. 31) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La società appaltante ha facoltà di risolvere il contratto nei casi previsti dagli articoli 135 e 136 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., nonché nelle seguenti ipotesi:

- a) ritardo ingiustificato nella attività di progettazione superiore a 15 giorni naturali e consecutivi e in caso di progettazione largamente e colpevolmente insufficiente;
- b) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi contrattuali di esecuzione, avuto riguardo all'importanza della prestazione inadempita nell'ambito dell'appalto;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, l'igiene e la salute sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) sospensione dei lavori senza giustificato motivo; in questa fattispecie, la risoluzione interverrà ad avvenuto esaurimento del limite massimo della penale applicata, ovvero anche prima in presenza di un pubblico interesse manifestato con diffida dalla stazione appaltante ;
- f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto e comunque dopo aver accumulato un ritardo di giorni 60 (sessanta) naturali e consecutivi rispetto alla soglia stabilita nel cronoprogramma per fatti imputabili all'appaltatore;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto o allo scopo dell'opera;
- i) provvedimento del committente o del responsabile dei lavori, su proposta del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'articolo 92 comma 1, lett. e) del D.Lgs 9.04.2008 n. 81;
- j) perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

La risoluzione opera di diritto, all'avvenuto riscontro del verificarsi di una delle condizioni di inadempimento di cui sopra, accertata in contraddittorio tra le parti e comunicata all'appaltatore secondo le modalità previste nel Codice di Procedura Civile.

Restano impregiudicate le ulteriori azioni di tutela risarcitoria della società appaltante .

ART. 32) RECESSO DAL CONTRATTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 1, del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la società ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto con le correlate conseguenze derivanti dall'applicazione della disposizione suddetta.

Analoga facoltà è riconosciuta all'appaltatore soltanto per ritardo nella consegna dei lavori imputabile a fatti o colpa della stazione appaltante ai sensi dell'art. 153, comma 8 del d.P.R. n. 207/2010.

ART. 33) SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI E PROROGA DEL TERMINE DI ULTIMAZIONE

In caso di sospensione dei lavori, di ripresa e di proroga del termine di ultimazione dei lavori stessi, si applicano gli artt. 158 e 159 del d.P.R. n. 207/2010

Nel caso di avverse condizioni metereologiche, la sospensione potrà essere disposta qualora ecceda la percentuale computata nel termine di esecuzione ai sensi dell'art. 13 del presente atto.

Non costituisce motivo di proroga:

- il ritardo nel recepimento delle prescrizioni degli enti tutori o del verificatore, ovvero nella progettazione in generale;
- il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- l'adempimento di prescrizioni o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dei Lavori, dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato o dagli Organi di vigilanza in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla Direzione dei Lavori o espressamente approvati da questa;
- il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- la mancanza dei materiali occorrenti o la ritardata consegna degli stessi da parte delle ditte fornitrici ed altre eventuali controversie tra l'appaltatore, i fornitori, i sub-affidatari ed altri incaricati nonché le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

ART. 34) CONTROVERSIE

In caso di contenzioso si fa rinvio alle disposizioni di cui alla parte IV - artt. 239 e ss.- del D.Lgs 163/2006 e s.m.i..

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario saranno deferite alla cognizione della competente Autorità Giurisdizionale Ordinaria con l'esclusione espressa di qualsiasi devoluzione al giudizio arbitrale. Il Foro competente è sin d'ora individuato in quello di Gorizia.

ART. 35) OBBLIGHI DELL'APPALTATORE NEI CONFRONTI DEL PERSONALE DIPENDENTE

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nel d.P.R. n. 207/2010, l'appaltatore si obbliga ad applicare o far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione dell'appalto, anche se dipendenti da Imprese subappaltatrici con sede al di fuori dalla Regione Friuli Venezia Giulia, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e locali di lavoro della categoria vigenti nella regione durante il periodo di svolgimento dei lavori, ivi compresa l'iscrizione dei lavoratori stessi alle casse edili della Provincia di Gorizia, anche ai fini dell'accantonamento contributivo.

L'appaltatore prende atto che il pagamento dei corrispettivi a titolo di acconto e di saldo da parte dell'ente appaltante per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione unica di regolarità contributiva anche dei subappaltatori.

L'appaltatore si obbliga altresì a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art 118, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti, contratti nazionali di lavoro e accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività vigenti in materia, nonché eventualmente di quelle entrate in vigore nel corso dei lavori.

I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica.

In caso di inottemperanza, accertata dalla società appaltante o a essa segnalata da un ente preposto, la medesima società potrà applicare i rimedi a ciò previsti dagli artt. 4 e 5 del d.P.R. n. 207/2010.

La Società cooperativa si impegna a corrispondere ai soci lavoratori un trattamento normativo, economico, previdenziale ed assicurativo non inferiore a quello dei lavoratori dipendenti.

ART. 36) ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre a quanto previsto nel presente contratto, in tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori e nel CSP, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono.

Oneri e obblighi generali

- a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al medesimo direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere;
- b) la custodia, la conservazione e ogni responsabilità sulle opere realizzate, sui materiali e sulle attrezzature depositate in cantiere, anche se non di sua proprietà, dal momento della consegna dei lavori alla presa in consegna da parte della società che deve tradursi in un idoneo verbale da redigersi in contraddittorio tra le parti;
- c) Lo svolgimento di tutte le pratiche e gli oneri per l'occupazione temporanea e definitiva delle aree pubbliche o private occorrenti per le strade di servizio per l'accesso al cantiere, per l'impianto di questo stesso, per cave di prestito, per discariche di materiali comunque classificati (anche tossico-nocivi ed a qualsiasi distanza dal cantiere), e più in generale ancora per tutto quanto occorre all'esecuzione dei lavori, comprese le pratiche e i relativi oneri per le autorizzazioni alle attività rumorose manlevando la stazione appaltante da ogni eventuale multa o contravvenzione e risarcimento di eventuali danni;
- d) Le pratiche presso Amministrazioni ed Enti per permessi, licenze, concessioni, nulla - osta, autorizzazioni per presidio, interruzioni provvisorie di servizi, attraversamenti, cautelamenti, trasporti, nonché le spese ad esse relative per atti, indennità, canoni, cauzioni, eccetera. Rimane inoltre ad esclusivo carico dell'Appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione e risarcimento di eventuali danni;
- e) L'assicurazione contro l'incendio di tutte le opere eseguite, del cantiere e di tutto ciò che rientra nel perimetro del cantiere stesso dall'inizio dei lavori al collaudo degli stessi, con polizza intestata all'Amministrazione appaltante, da presentarsi all'amministrazione appaltante prima della consegna dei lavori.

Oneri e obblighi organizzativi

- a) il mantenimento di una sede operativa nell'ambito del territorio comunale, munita di recapito telefonico adeguatamente presidiato (con esclusione di segreteria telefonica o di altri sistemi automatizzati) durante il corso di tutta la giornata lavorativa e per la durata dei lavori sino all'emissione del certificato di collaudo;
- b) la costruzione e la manutenzione, entro il recinto del cantiere, dei locali ad uso ufficio del personale di direzione lavori, assistenza e coordinamento alla sicurezza, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie ed attrezzatura idonea (computer con sistema operativo Windows e idonei applicativi (Office), stampante connessione al WEB e materiale di cancelleria);
- c) la realizzazione dei tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove, verifiche, esplorazioni, capisaldi, controlli e simili (che possano occorrere dal giorno in cui inizia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio) tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna.

Oneri e obblighi per l'attivazione, la gestione ed il mantenimento del cantiere

- a) l'effettuazione dei movimenti di terra e di ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, ivi comprese le vie di accesso, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recintazione nei termini previsti dalle vigenti disposizioni;

- b) la manutenzione quotidiana ed il mantenimento, in perfetto stato di conservazione, di tutte le opere realizzate e di tutto il complesso del cantiere sino all'emissione del certificato di collaudo ed il mantenimento delle condizioni di sicurezza del traffico pedonale e veicolare in tutte le aree, pubbliche e private, limitrofe ed antistanti il cantiere. In particolare la sistemazione delle sue strade, i rifacimenti e le riparazioni al piano stradale danneggiato, agli accessi ed ai cantieri, inclusa l'illuminazione delle vie d'accesso e del cantiere stesso; la continuità degli scoli delle acque e quant'altro necessario a rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorperate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
- c) Attivare a proprio tale carico e onere dell'appaltatore dei permessi inerenti la realizzazione dei sovrappassi ferroviario e stradale della passerella pedonale, compresi tutti gli oneri per la gestione della circolazione sia ferroviaria che autoveicolare, compresa l'eventuale chiusura della linea ferroviaria o della viabilità, se necessario, durante le fasi di montaggio delle sovrastrutture, gli oneri assicurativi e di sicurezza richiesti dagli Enti, le occupazioni di suolo pubblico, la cartellonistica, gli avvisi ed ogni altro onere correlato;
- d) Informarsi, prima di dare inizio a lavori di scavi e demolizioni, se nelle zone nelle quali ricadono i lavori stessi esistano cavi sotterranei (telefonici, telegrafici, elettrici e diversi), condutture (acquedotti, fognature, metanodotti e diversi) o pozzi e/o altri sottoservizi. In caso affermativo, l'Appaltatore dovrà comunicare ai Proprietari di dette opere (Enel, Telecom, P.T., Comune, Consorzi, Società, IRISACQUA, SNAM ed altri Enti), la data presumibile dell'esecuzione dei lavori nelle zone interessate, chiedendo altresì tutti quei dati (ubicazione, profondità) necessari al fine di eseguire i lavori con le cautele opportune per evitare danni alle predette opere. Qualora, nonostante le cautele usate, si dovessero riscontrare danni di qualsiasi natura, specie ed entità, l'Appaltatore dovrà provvedere a darne immediato avviso mediante telegramma ai proprietari sia delle strade sia delle opere danneggiate. Nei confronti dei proprietari delle opere danneggiate l'unico responsabile rimane comunque l'appaltatore, che dovrà tenere del tutto estranea la stazione appaltante da qualsiasi vertenza, sia civile sia penale;
- e) Esporre in cantiere le prescritte tabelle indicanti l'oggetto dei lavori, la Stazione Appaltante, l'Appaltatore, il Progettista, il Direttore dei lavori, il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e quello in fase di Esecuzione, il RUP, le Imprese subappaltatrici, l'importo contrattuale, la data di consegna ed ultimazione dei lavori, il Direttore di cantiere, l'Assistente dei lavori nonché altri nominativi e/o dati indicati dal Committente, quali a titolo di esempio non certo esaustivo quelli riguardanti il finanziamento;
- f) il mantenimento in buono stato di servizio tutti gli attrezzi e dei mezzi d'opera, delle strade e dei ponti di servizio esistenti, che occorranza per i lavori;
- g) la pulizia quotidiana del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, oltre che di quelle interessate dal passaggio di automezzi, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto, anche se abbandonati da altre ditte, sino alle discariche autorizzate;
- h) il divieto di deposito di materiali fuori dal recinto di cantiere, anche per brevissimo tempo, (in difetto, sarà comminata una apposita penale in misura da € 100,00 ad € 200,00 per ogni infrazione accertata);
- i) la predisposizione degli attrezzi, dei ponti, delle armature, delle puntellazioni e quant'altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori nei termini previsti dalle vigenti norme in materia di sicurezza nei cantieri, ivi compresa la realizzazione e mantenimento di tutte le opere provvisorie necessarie, nel corso dei lavori, anche su disposizione del direttore dei lavori e/o del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, per l'esecuzione delle opere e per la protezione e sicurezza dei lavoratori;
- j) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori. Nel caso di sospensione dei lavori dovrà essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico

dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato o insufficiente rispetto della presente norma;

- k) la guardiania e la sorveglianza diurna e notturna nell'arco delle 24 ore giornaliere; ai sensi dell'articolo 22 della L. 13.9.1982, n. 646, la custodia continuativa deve essere affidata a personale provvisto di qualifica di guardia particolare giurata;
- l) Il tassativo divieto di attuare qualsiasi intervento entro il raggio di 10 m (dieci metri) dai pozzi individuati, segnalati o esistenti onde evitare nel modo più assoluto qualsiasi inquinamento della falda idrica più vicina. È inoltre vietato, durante gli scavi, disperdere liquidi inquinanti, deviare la falda (individuata a circa 4,00 m di profondità) e far scendere in falda le acque meteoriche stradali. Eventuali infrazioni di dette disposizioni hanno rilevanza penale, con l'avvertenza che la responsabilità di reato ricadrà esclusivamente sull'appaltatore.

Oneri e obblighi correlati alle forniture e trasporti

- a) la fornitura e il trasporto, a piè d'opera, di tutti i materiali e mezzi occorrenti per l'esecuzione dei lavori, franchi di ogni spesa di imballo, trasporto, tributi ed altra eventualmente necessaria;
- b) l'assunzione a proprio ed esclusivo carico dei rischi derivanti dai trasporti;
- c) Il divieto nel modo più assoluto di usare per le opere fanghi bentonitici o altro materiale di possibile dispersione al suolo onde evitare qualsiasi inquinamento anche della falda idrica più vicina;
- d) ottemperare a propria cura e spese durante il corso dei lavori a tutte le prove e gli accertamenti di controllo periodico della potabilità dell'acqua dei pozzi e del comportamento della falda che saranno eventualmente richieste dagli ENTI preposti;
- e) la fornitura di tutti i mezzi d'opera (attrezzi, ponteggi, cavalletti, sollevatori e similari) necessari ai lavori e l'approntamento di tutte le opere, anche a carattere provvisorio, occorrenti per assicurare la non interferenza dei lavori con quelli di altre imprese o eseguiti in economia dalla stazione appaltante;
- f) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono, a termini di contratto, all'appaltatore l'assistenza alla posa in opera. I danni che, per cause dipendenti dall'appaltatore, fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti dovranno essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
- g) la concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, dell'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intendesse eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento;
- h) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere e delle vie d'accesso al cantiere medesimo;
- i) attuare tutti gli apprestamenti e gli oneri necessari per garantire la piena operatività aeroportuale e la disponibilità della S.S. 14, nonché di tutti i sottoservizi che insistono nelle aree oggetto dei lavori. Al fine di garantire la piena operatività della SS.14 e della rete RFI, L'Ente gestore potrà richiedere l'effettuazione delle attività di cantiere in orario notturno o in periodi non interferenti con picchi di traffico. In caso di applicazione di detta condizione alcun onere aggiuntivo sarà riconosciuto all'Appaltatore, sia in termini temporali che economici; restano ferme e indiscusse tutte le prescrizioni che FVG Strade e RFI forniranno all'esecutore;
- j) dare attuazione, a propria cura e spese, alle specifiche normative emesse da ENAC, in quanto il Codice della Navigazione definisce ENAC, in ambito aeroportuale, il soggetto titolato alla valutazione ed approvazione dei progetti, vigilanza dei lavori, collaudo dei lavori e valutazione di agibilità delle opere realizzate. Tutte le fasi di progettazione esecuzione, collaudo e agibilità

dovranno essere conformi alle specifiche regolamentazioni adottate da ENAC, in particolare dovrà essere applicata la circolare APT 21. Si precisa che tutte le attività eseguite da parte di ENAC di valutazione dei progetti, verifica in corso d'opera, collaudo ed agibilità sono di carattere oneroso, detti oneri saranno a totale carico dell'appaltatore;

k) Nello specifico si riportano i seguenti obblighi e oneri da assolvere in relazione al regime aeroportuale:

- E' obbligo dell'appaltatore formare il proprio personale in materia di rischi specifici ed interferenti con l'attività aeroportuale; in particolare i rischi dovuti alla presenza di F.O.D. e/o rifiuti sulla pista, il rischio dovuto alla presenza di oggetti non assicurati al vento (cavi liberi, segnali di cantiere, ecc.) oltre al rischio di *bird-strike* (impatto con volatili);
- L'assunzione di tutti i provvedimenti tecnici, logistici, organizzativi affinché le attività di cantiere non incidano sulla disponibilità e operatività aeroportuale la garanzia della piena operatività aeroportuale nelle 24 ore e per l'intera durata dei lavori quale condizione imprescindibile per l'esecuzione degli stessi inclusa l'effettuazione delle attività di cantiere in orario notturno o in periodi non interferenti con le attività dello scalo o in generale dell'Aeroporto. In caso di applicazione di detta condizione alcun onere aggiuntivo sarà riconosciuto all'appaltatore, sia in termini temporali che economici;
- Lo svolgimento dei lavori nel pieno rispetto delle norme comportamentali aeroportuali e dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni in materia di sicurezza emanate dalla locale Direzione di Circostrizione Aeroportuale e garantiti gli standard di sicurezza aeroportuali in materia di sicurezza al volo con specifico riferimento alla movimentazione degli uomini e dei mezzi deve essere conforme a quanto previsto dalle Ordinanze n. 28/2002 e n. 3/2009 della Direzione di Circostrizione Aeroportuale nonché dalle indicazioni riportate dal "Manuale di Aeroporto";
- L'accesso alle aree doganali è autorizzato dai competenti Enti di Stato nei modi e nei tempi definiti dalle proprie competenze. E' fatto espresso divieto di accesso a tutte le aree operative per il traffico aereo (area di movimento e area di manovra) così come definite dal "Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti";
- Gli oneri conseguenti all'esecuzione dei lavori in zona aeroportuale comportanti anche l'obbligo di soggiacere a tutte le limitazioni, interferenze ed interruzioni dei lavori che a tale circostanza consegue sono a carico dell'Appaltatore;
- Il rispetto di tutte le normative in vigore per la circolazione di mezzi in zona aeroportuale (bandierine, luci, rompifiamme, percorsi assegnati, etc.) nonché sottoporre ad eventuali collaudi degli enti preposti i suddetti automezzi;
- L'adozione di tutti i provvedimenti affinché tutte le strutture in elevazione provvisorie e fisse non si configurino quali ostacolo o pericolo aeronautico, ottenendo gli opportuni pareri da ENAC o se normativamente ammissibile autocertificando da parte di tecnico abilitato la natura e la tipologia del volume potenzialmente pericoloso per la navigazione aerea, informando di un tanto il CSE. L'appaltatore dovrà redigere una relazione da allegare al progetto definitivo relativamente la consistenza, la tipologia e l'ubicazione delle potenziali gru o dispositivi di sollevamento fissi e mobili installati in cantiere;
- adottare quanto definito in tutte le procedure del "Manuale di Aeroporto" e nel "Regolamento di Scalo" ed in particolare le procedure "M09 - Circolazione nel Sedime Aeroportuale" e "M22 - Gestione Lavori nel Sedime Aeroportuale", nonché nella "Procedura Permessi Aeroportuali ed Eventi Particolari". Gli oneri derivanti si intendono compresi nell'offerta presentata in fase di gara.

Oneri e obblighi a conclusione dei lavori

- a. La pulizia finale accurata comprensiva di ceratura e lucidatura dei pavimenti, della perfetta pulizia delle superfici vetrate, ed ogni altra attività volta all'immediato utilizzo dell'opera, nonché la pulizia perfetta dei locali insudiciati nell'esecuzione dei lavori. La società non prenderà in consegna l'immobile in carenza di tale accurata pulizia. Il relativo onere, a carico dell'appaltatore, è compensato "a corpo" nell'ambito delle spese generali dell'appalto

- b. il ripristino di tutti i confini e picchetti di segnalazione, nelle posizioni inizialmente consegnate dalla stessa direzione lavori prima dell'ultimazione dei lavori e, comunque, a semplice richiesta della direzione lavori;
- c. la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal Capitolato speciale prestazionale o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che sarà liquidato in base al solo costo del materiale;
- d. la consegna, contestualmente alla fine dei lavori e comunque non oltre il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla ultimazione degli stessi, di tutti i certificati, "As built", e documenti necessari a rendere l'opera completamente utilizzabile compresi quelli necessari alla richiesta della agibilità incluso quanto occorrente per l'accatastamento. Gli "As built" dovranno essere prodotti in 2 copie oltre ad una copia in "file" su supporto informatico (CD).
La mancata o tardiva presentazione della suddetta documentazione o la sua incompletezza imputabili all'appaltatore, comporterà la comminazione della penale in misura pari a giornalieri 200,00 €.
- e. La consegna a piè d'opera nel locale definito dal committente la scorta di materiali che sarà precisata dalla direzione lavori per pavimenti e rivestimenti (almeno pari al 2% delle superfici realizzate) e componenti degli impianti in genere (per placche, interruttori e lampade impianto elettrico almeno pari al 2% degli elementi e 5% dei punti luce; per altri componenti oggetto di possibile usura a discrezione della DL);
- f. La fornitura a richiesta della direzione lavori dei certificati di fabbricazione di prova e di collaudo secondo le norme in vigore e contenute nel presente Capitolato, di tutti i materiali previsti nell'appalto di cui trattasi. E' fatto comunque obbligo all'impresa di depositare presso l'ufficio di direzione lavori, anche senza esplicita richiesta della stessa, prima della loro posa in opera, tutte le certificazioni dei materiali e dei componenti impiegati nell'appalto, obbligatorie ai sensi di legge (marchiatura CE, certificazioni del produttore, certificazione resistenza al fuoco, requisiti termici e acustici, ecc.);
- g. L'esecuzione a propria cura e oneri, presso gli Istituti incaricati, di tutte le esperienze e gli assaggi che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei Lavori, sui materiali impiegati o da impiegarsi, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi. Quando ne sia richiesto a discrezione della direzione lavori, dovrà fornire od eseguire la campionatura in opera di alcuni elementi costruttivi per qualsiasi materiale o lavoro, e senza speciale corrispettivo, a seconda dei casi, e sottoporla all'approvazione della Direzione dei Lavori, alla quale spetterà esclusivamente di giudicare se i campioni stessi corrispondono alle dovute prescrizioni e aspettative della committenza. La Direzione dei Lavori avrà la facoltà di farli ripetere fino a che non siano di sua completa soddisfazione. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione, munendoli di suggelli e firma del Direttore dei Lavori e dell'Appaltatore, nei modi più adatti a garantire l'autenticità. In particolare le campionature delle finiture, degli arredi, della segnaletica di logistica e apparecchi illuminanti dovranno essere almeno in numero adeguato;
- h. L'esecuzione di tutti gli adempimenti relativi alla verifica e collaudo delle parti strutturali, (solai, scale setti, copertura in legno lamellare ecc. ...) eseguiti sia in corso d'opera che a lavori ultimati secondo le disposizioni della D.L. e del Collaudatore inclusa l'esecuzione di prove di carico, degli assaggi e sondaggi di parti già edificate incluse le opere fondazionali, esecuzione di prove, anche distruttive su alcuni particolari elementi già in opera incluso l'onere del ripristino, inclusi tutti gli oneri di materiali mezzi d'opera e manodopera necessari;
- i. La nomina e l'onere di un tecnico abilitato in qualità di Direttore Tecnico di cantiere delle opere di rilevanza statica ai sensi della L.1086/71 nonché l'onere di tutte le operazioni relative alla assistenza al collaudo statico delle opere inclusi quelli specificatamente previsti per gli incarichi professionali e per tutti i controlli sulle opere in cemento armato e a struttura metallica. Le nomine in argomento saranno effettuate dall'Appaltatore previo parere favorevole della D.L. e sentita la stazione appaltante.
- j. Lo sgombero del cantiere dai materiali, mezzi d'opera e impianti di sua proprietà, dalle attrezzature di cantiere, da tutte le provviste inutilizzate e di quanto altro residuo dei lavori entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di ultimazione, nonché la manutenzione ordinaria delle opere sino al collaudo.

- k. L'assunzione a proprio carico di tutti gli oneri e i magisteri necessari per l'eventuale ripristino di quelle parti delle opere che fossero state alterate nell'eseguire le verifiche, gli assaggi e le esplorazioni durante le operazioni di collaudo delle opere;
- l. Il trasporto di materiali non riutilizzabili di risulta da lavori di escavazioni, demolizioni, rimozioni; lo smaltimento di rifiuti solidi e liquidi individuando e utilizzando per tutti idonee discariche in attività e regolarmente autorizzate in conformità alle vigenti norme di legge. Il trasporto dei materiali di cui sopra ed il loro collocamento nelle discariche, dovrà comunque avvenire nel rispetto delle modalità del D.P.R.915 del 10.09.82, nonché del D.L.09.09.1988 n.397 convertito in legge 09.11.1988 n.475, nonché D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.. L'Appaltatore pertanto, all'atto della formulazione dell'offerta, dovrà tenere conto di tutti gli oneri derivanti dall'applicazione delle prescrizioni di cui sopra. All'atto della consegna dei lavori l'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto alla Direzione Lavori l'ubicazione della discarica prescelta e gli estremi delle autorizzazioni. L'appaltatore non potrà riutilizzare detriti da demolizione per reinterri, sottofondi o diverse lavorazioni in cantiere senza aver prima attivato tutte le necessarie procedure per il recupero degli inerti da demolizione come previsti dal D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e dalle vigenti leggi nazionali e regionali in materia: Nei termini previsti dal D.P.R. 151/2011 e s.m.i. l'onere per la redazione, sviluppo e gestione nel suo complesso, della pratica antincendio compreso l'ottenimento di tutti i pareri preliminari di competenza dei VVF, il conseguente adeguamento del progetto alle prescrizioni ivi definite, le certificazioni di fine lavori, le perizie asseverate da tecnico abilitato alla Legge 818/84 sono a carico dell'appaltatore. La richiesta di rilascio CPI deve essere presentata entro 10 giorni dall'ultimazione dei lavori al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco con annessa dichiarazione di inizio attività la cui dichiarazione di supporto deve essere a firma di tecnico abilitato. Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri per necessari per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi;
- m. L'onere della certificazione di resistenza al fuoco di tutti i materiali posti in opera secondo le prescrizioni dei Vigili del Fuoco e della Direzione dei Lavori per la limitazione del carico d'incendio necessaria per pervenire al Certificato di Prevenzione Incendi, anche se non riportato specificatamente sulla descrizione dei singoli prezzi, con particolare riferimento alla certificazione REI e RE per le porte tagliafuoco, per i controsoffitti, per i materiali isolanti, per i pavimenti e rivestimenti e per tutti i materiali in genere utilizzati. In particolare dovrà essere presentata alla scrivente stazione appaltante entro 10 giorni dalla fornitura e posa in opera dei materiali antincendio la seguente documentazione rilasciata da Enti, Laboratori, Professionisti autorizzati - nel rispetto di prescrizioni e impiego di modulistica VVFF:
- certificazione della resistenza al fuoco per gli elementi strutturali REI, RE o R utilizzati per la compartimentazione orizzontale e verticale;
 - certificato di omologazione rilasciato dal Ministero degli Interni per i materiali che devono essere obbligatoriamente omologati, quali porte antincendio, ecc.;
 - certificati di reazione al fuoco dei materiali usati per i pavimenti, i controsoffitti, ecc.; per tutti i materiali ed elementi strutturali per cui è richiesta una adeguata resistenza al fuoco o classe di reazione al fuoco dovrà inoltre essere presentata:
 - dichiarazione della ditta produttrice (di conformità) in cui si attesti, sotto la propria responsabilità, che il materiale denominato è stato realizzato conformemente al prototipo omologato;
 - dichiarazione della o delle ditte fornitrici in cui si attesti che il materiale venduto con fattura/bolla n°..... è quello fornito dalla ditta produttrice (o fornitrice precedente) con relativa dichiarazione di conformità di cui si allega copia;
 - dichiarazione dell'Appaltatore in cui si attesti che l'installazione è stata effettuata con le modalità e i materiali di tipo e qualità indicati nel certificato di prova. Il parere preventivo rilasciato dai Vigili del Fuoco, è vincolante nell'esecuzione di tutte le opere, e l'Impresa dovrà puntualmente ottemperare alle prescrizioni ivi contenute e alla fine dei lavori dovrà presentare la documentazione richiesta, ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione

- Incendi; al termine dei lavori, entro 10 giorni, dovrà essere predisposto ai sensi dell'art.12 del D.M.I. 26/08/1992 un registro dei controlli periodici, ove saranno annotati tutti gli interventi e i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività; entro lo stesso termine andrà altresì prodotto il piano di emergenza, ai sensi dell'art. 12 del D.M.I. 26/08/1992, che dovrà essere presentato assieme al registro di cui sopra al Servizio di Prevenzione e Protezione della stazione appaltante, e se del caso integrato secondo quanto richiesto da tale servizio; andranno inoltre collocate in posizione visibile e compatibile con le norme di settore delle piante di orientamento degli edifici con l'indicazione delle vie di fuga, e in ogni punto di accesso pedonale una planimetria generale degli stessi;
- n) Gli oneri per la fornitura alla Direzione dei Lavori dei disegni esecutivi e dei calcoli richiesti, e in particolare la seguente documentazione a lavori ultimati:
- il progetto finale, in triplice copia più una riproducibile ed una su supporto informatico, dell'edificio e delle aree esterne, dei parcheggi, dell'impianto fognario e di depurazione, degli impianti elettrici, degli isolamenti e degli impianti idrotermosanitari, corrispondente all'effettivo eseguito derivato dal progetto costruttivo (as build);
 - il fascicolo dell'opera, in triplice copia più una su supporto informatico, contenente la descrizione e la tipologia dei materiali impiegati e la dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'impresa esecutrice di non aver utilizzato nella costruzione alcun materiale tossico, tossico nocivo, contenente Amianto o Formaldeide;
 - la dichiarazione di conformità sottoscritta dal titolare dell'Impresa Appaltatrice e recante i numeri di partita IVA e l'iscrizione alla C.C.I.A.A. come espressamente richiesto dalle norme di settore, completa degli allegati obbligatori per tutti gli impianti eseguiti;
 - il certificato di collaudo degli impianti, dove previsto, rilasciato dall'A.S.S. - P.M.P. - S.I.A. o, in deroga, redatto da libero professionista, nell'ambito delle rispettive competenze, come espressamente indicato dalle norme di settore; detto professionista non dovrà comunque aver prestato la propria opera nella stesura del progetto costruttivo;
 - il collaudo dell'impianto da parte dell'USTIF, rilasciato dall'I.S.P.E.S.L., la licenza di impianto e il libretto di immatricolazione per gli impianti ascensore;
 - il piano Tavolare - Catastale (se necessario);
 - i pareri favorevoli relativi alla sicurezza e all'agibilità dell'immobile rilasciati dall'A.S.S., dai Vigili del Fuoco, nonché ogni altra incombenza necessaria atta a dare totale agibilità all'edificio ed alle sue pertinenze esterne;
- o) L'impresa avrà l'obbligo di stoccare tutti i depositi di liquidi, anche di tipo temporaneo (quali serbatoi dell'olio, del gasolio, pitture ed altri), in un'area precedentemente predisposta a propria cura e spese, impermeabilizzata con pavimentazione carrabile e con copertura per i serbatoi stoccati, dotata di vasca di raccolta acque di scolo e ogni altro accorgimento reso necessario o imposto dalla normativa e dagli Enti competenti affinché non vi possano essere sversamenti accidentali di liquidi sul suolo con potenziale inquinamento delle falde sottostanti. Tale superficie impermeabile andrà prevista anche per il parcheggio degli automezzi nel caso in cui ve ne fossero previsti in rimessaggio con lunghi tempi di permanenza e elevati contenuti di liquidi nei serbatoi, sempre ad esclusivo parere degli Enti competenti.
- p) L'impresa avrà l'obbligo di verificare e mettere in atto a propria cura e spese il piano di monitoraggio della qualità delle acque di falda e dei fattori inquinanti (rumore, inquinamento

atmosferico), sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, redatto dalla Stazione Appaltante e approvato dall'ARPA, con particolare attenzione alle acque emunte a fini acquedottistici dai pozzi nell'intorno dell'area oggetto di intervento. Tale piano, prevedrà i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati. Per limitare la propagazione delle polveri in fase di cantiere, l'Impresa dovrà adottare tutte quelle tecniche che permettano di ridurre l'altezza di caduta dei materiali durante il carico/scarico dei mezzi d'opera.

Oneri e obblighi relativi a rapporti con soggetti terzi

- a) l'assunzione delle spese, dei contributi, dei diritti, dei lavori, delle forniture e delle prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché delle spese per le utenze e per i consumi dipendenti dai predetti servizi;
- b) la concessione, previo il solo rimborso delle spese vive, dell'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della società, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- c) il pagamento di tributi, bolli, canoni e somme comunque dipendenti dalla concessione di permessi comunali, occupazioni temporanee di suolo pubblico, licenze temporanee di passi carrabili, ottenimento dell'agibilità a fine lavori, certificazioni relative alla sicurezza dell'immobile e degli impianti, conferimento a discarica, rispondenza igienico - sanitaria dell'opera, nonché il pagamento di ogni tributo, presente o futuro, comunque correlato a provvedimenti comunque necessari alla formazione e mantenimento del cantiere ed all'esecuzione delle opere ed alla messa in funzione degli impianti;
- d) la richiesta, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla società appaltante (enti pubblici, privati, ANAS, aziende di servizi ed altre eventuali), interessati direttamente o indirettamente ai lavori, di tutti i permessi necessari, oltre a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale, con il pagamento dei relativi tributi, canoni e quant'altro necessario;
- e) il passaggio, le occupazioni temporanee ed il risarcimento di danni per l'abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali.

Oneri ed obblighi in ordine a documentazione fotografica e campionamenti

- a) la produzione, alla direzione lavori ed eventualmente all'organo di collaudo, di un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità o non più ispezionabili o verificabili dopo la loro esecuzione. La predetta documentazione, a colori ed in formati idonei ed agevolmente riproducibili, deve essere resa in modo da non rendere modificabile la data ed ora delle riprese;
- b) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni, modelli, sagome e l'esecuzione di prove di carico e calcoli che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato. Spetta all'insindacabile giudizio della direzione lavori la valutazione della rispondenza delle prove, campioni, prelievi e quant'altro necessario alle dovute prescrizioni, con la facoltà di farli ripetere finché tale rispondenza non sia raggiunta. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione, munendoli di sigilli e della sottoscrizione del direttore dei lavori e dell'appaltatore o comunque con modalità tali da garantirne l'autenticità;
- c) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia specificatamente previsto dal Capitolato Speciale del progetto esecutivo ovvero sia richiesto

dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nulla-osta alla realizzazione delle opere simili;

- d) la previa sottoposizione alla direzione lavori ed al responsabile unico del procedimento delle campionature e delle specifiche tecniche dei materiali e delle forniture da impiegare nell'appalto prima del loro effettivo utilizzo secondo criteri e procedure valutati dal direttore dei lavori d'intesa con il responsabile unico del procedimento.

ART. 37) DISCIPLINA E BUON ORDINE DEL CANTIERE

L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento e le prescrizioni ricevute, assumere solamente persone capaci ed idoneamente formate, in grado di sostituirlo nella condotta e misurazione dei lavori.

La società appaltante potrà pretendere che l'appaltatore allontani dal cantiere quei dipendenti che risultino palesemente insubordinati, incapaci e disonesti o, comunque, non graditi alla stazione appaltante per fatti attinenti alla conduzione dei lavori.

L'appaltatore assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere attraverso la direzione del cantiere la quale viene assunta da un tecnico qualificato ed iscritto all'Albo della relativa categoria, dipendente dell'impresa o avente apposito incarico professionale o altro rapporto con l'impresa, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.

Il responsabile unico del procedimento, attraverso il direttore dei lavori, ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza.

L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni discendenti dalla scelta del detto direttore, ivi compresi quelli causati dall'imperizia o dalla negligenza, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Il responsabile unico del procedimento ed i suoi delegati avranno libero accesso al cantiere in qualsiasi giorno ed ora, ad ogni parte degli interventi oggetto dell'appalto salvo il rispetto delle eventuali prescrizioni da parte del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

ART. 38) SPESE DI CONTRATTO, IMPOSTE, TASSE E TRATTAMENTO FISCALE

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.), con la sola eccezione dell'I.V.A., sono a totale carico dell'appaltatore, intendendosi qui espressamente richiamati gli art. 62 del R.D. 23.5.1924, n. 827, e art. 39 del d.P.R. n. 207/2010

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello data di emissione del collaudo provvisorio.

ART. 39) DOMICILIO DELL'APPALTATORE

Ai sensi e ad ogni effetto previsto all'art. 2 del D.M. 145/2000, l'appaltatore dichiara di avere domicilio fiscale a con recapito in Via n.

[Eventuale: L'appaltatore dichiara di avere eletto il proprio domicilio a [nel luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione dei lavori ovvero presso gli uffici comunali, o lo studio di un professionista, o gli uffici di società legalmente riconosciuta].

Ogni variazione del domicilio deve essere tempestivamente comunicata al responsabile unico del procedimento.

ART. 40) Obblighi di cui alla legge 136/2010

1. L'appaltatore è obbligato a rispettare tutte le prescrizioni previste dalla legge 136/2010 (Piano Straordinario Contro le mafie). In particolare, l'appaltatore dichiara di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della sopracitata L. 136/2010, consapevole delle sanzioni pecuniarie previste dall'art. 6 nel caso di accertata violazione degli obblighi medesimi.

2. L'appaltatore è tenuto a comunicare alla stazione appaltante, nel rispetto del termine previsto dall'art. 3 comma, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3 comma 1, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il Codice Fiscale delle persone delegate ad operare sui conti medesimi.
3. L'appaltatore è obbligato a far inserire in ogni contratto di subappalto ed in generale in ogni subcontratto, a pena di nullità assoluta degli stessi, apposita clausola che preveda la reciproca assunzione in capo alle parti contraenti degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 136/2010.
4. L'appaltatore è altresì obbligato a far inserire in ogni subappalto o subcontratto, una clausola risolutiva espressa per i casi di inadempimento degli obblighi di tracciabilità finanziaria e nella quale sia previsto altresì l'obbligo della parte adempiente di procedere alla risoluzione del contratto non appena avuta notizia dell'avvenuto inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge citata, nonché l'obbligo di informare contestualmente la stazione appaltante e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, territorialmente competente.

ART. 41) RICHIAMO ALLE NORME LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI E PARTICOLARI ALL'APPALTO

Si intendono espressamente richiamate e cogenti nel rapporto negoziale tra l'amministrazione e l'appaltatore, le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e, in particolare:

- Il Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs 12.4.2006 n. 163 e s.m.i.;
- il Regolamento di esecuzione/attuazione del predetto Codice di cui al d.P.R. n. 207/2010;
- il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, di cui al D.M. 19.4.2000 n. 145 per le parti non abrogate;
- il D.Lgs 9.4.2008 n. 81 *"Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- tutti i documenti del progetto la cui esecuzione è dedotta nel presente atto;
- Codice Etico:
 1. L'Aeroporto ha adottato, con deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione, ed ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lsg. 08/06/2001 n. 231 e s.m.i., il proprio "Codice Etico" ed il conseguente "Modello Organizzativo e Gestionale".
 2. La sottoscrizione del presente atto attesta la presa visione dei sopracitati documenti e dei principi in essi contenuti, costituenti la base culturale ed etica su cui far poggiare il corretto funzionamento, l'affidabilità, la reputazione e l'immagine dell'Aeroporto, impegnandosi a farli propri ed a rispettarli nello svolgimento della propria attività.
 3. Ogni violazione, non conformità, carenza o anomalia rilevata dagli organi competenti, che anche potenzialmente possa essere ricondotta ai reati previsti dal citato D.Lgs. 231/01, evidenziata anche nel corso dei controlli e delle verifiche che l'Aeroporto potrà effettuare, in qualsiasi momento e tramite propri incaricati, per verificare il livello qualitativo dei lavori svolti, il mantenimento degli standard previsti dal bando di gara, delle certificazioni, delle attestazioni nonché delle licenze e/o autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività, nonché la veridicità dei dati forniti in sede di gara o successivamente richiesti, potrà dar luogo all'applicazione delle penali nonché, se del caso, alla risoluzione del contratto stesso.

ART. 42) CLAUSOLA FISCALE

Ai fini fiscali si dichiara che il presente atto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.